

ANTONIO VIVALDI  
Veni, veni me sequere fida

*Juditha Triumphans* RV644 (I, 23)

**Aria di Juditha**

per contralto, salmoè, archi e continuo

for alto, salmoè, strings and continuo

A cura di

Luigi Cataldi

Edited by

La presente partitura è stata stampata impiegando solo software non commerciale (**T<sub>E</sub>X**, la macro musicale **MusiX<sub>T</sub>E<sub>X</sub>** e i preprocessori **MTX** e **PMX**) e può essere copiata e distribuita liberamente purché senza scopo di lucro. Critiche, suggerimenti e correzioni sono graditi e vanno inviati all'indirizzo [luicatal@interfree.it](mailto:luicatal@interfree.it).

This score is printed using only free software (**T<sub>E</sub>X**, the macro package **MusiX<sub>T</sub>E<sub>X</sub>** and the preprocessors **MTX** and **PMX**) and may be copied freely but only for non-commercial use. Criticism, suggestion and correction are welcome and may be sent to [luicatal@interfree.it](mailto:luicatal@interfree.it).

# VENI, VENI ME SEQUERE FIDA

Antonio Vivaldi  
(1678-1741)

Sordini

*Salmoè*  
*Violini*  
*Viola*  
*Juditha*  
*Basso*

This system of the musical score includes staves for Salmoè, Violini, Viola, Juditha, and Basso. The Salmoè part features a melodic line with dotted rhythms. The Violini and Viola parts play a rhythmic accompaniment of eighth notes. The Juditha and Basso parts are currently silent, indicated by horizontal lines on their respective staves.

This system continues the musical score. The Salmoè part begins with a triplet of eighth notes, followed by a trill (tr) on a single note. The Violini and Viola parts continue with their eighth-note accompaniment. The Juditha and Basso parts remain silent.

5

This system contains the first two systems of music. The first system has a treble clef staff with a melodic line starting on a dotted quarter note, followed by eighth notes, and ending with a sixteenth-note triplet. The piano accompaniment consists of eighth-note chords in both hands. The second system continues the melodic line with a half note and another triplet. The piano accompaniment continues with eighth-note chords. The third and fourth systems are empty staves with a single bar line in the middle of each system.

7

This system contains the next two systems of music. The first system has a treble clef staff with a melodic line starting on a dotted quarter note, followed by eighth notes, and ending with a sixteenth-note triplet. The piano accompaniment consists of eighth-note chords in both hands. The second system continues the melodic line with a half note and another triplet. The piano accompaniment continues with eighth-note chords. The third and fourth systems are empty staves with a single bar line in the middle of each system.

9

Musical score for measures 9-10. The score consists of five staves. The top staff is a single treble clef. The second and third staves are a grand staff (treble and bass clefs). The fourth and fifth staves are another grand staff (treble and bass clefs). The key signature has two flats (B-flat and E-flat). Measure 9 shows a melodic line in the top staff and a rhythmic accompaniment in the second and third staves. Measure 10 continues the melodic line and has a fermata over the first measure of the accompaniment in the second and third staves.

11

Musical score for measures 11-12. The score consists of five staves. The top staff is a single treble clef. The second and third staves are a grand staff (treble and bass clefs). The fourth and fifth staves are another grand staff (treble and bass clefs). The key signature has two flats (B-flat and E-flat). Measure 11 shows a melodic line in the top staff and a rhythmic accompaniment in the second and third staves. Measure 12 continues the melodic line and has a more complex rhythmic accompaniment in the second and third staves.

13

*tr*

Ve-ni, ve - ni, me se - que-re

15

fi - da A - bra a - ma - ta, Spon - so or - ba - ta. Tur - tur

17

ge - - - - - mo, ge - mo ac

20

*tr*

spi - - ro in te.

22

Ve - ni, ve - ni, me se - quere fi - da A - bra a - ma - ta, Sponso orba - ta.

25

Tur - tur ge - - -



27

tr

mo, tur - tur ge - - - - -

*Tasto solo*

30

mo, ac

32

spi - ro, ac spi - ro in te, tur - tur

34

ge - - - - - mo, ac spi - ro in te.

37

39

tr

Di - rae

42

sor - tis tu so - cia confi - da Debel - la - ta — Sorte ingra - ta, sorte in - gra - ta, so - ciam

45

læ - - - - - tæ habe - bis me.

48

Debel-la-ta Sorte ingrata, sor - te ingra - ta, so - ciam læ - -

51

- - - - - tæ ha - be - bis me.

*tr*

*Da Capo*

# Note

## Criteria editoriali

- Viene impiegata la notazione moderna e vengono segnalate in nota le divergenze rispetto all'originale.
- Gli errori, le omissioni e le sviste presenti sull'autografo sono corretti dal curatore e segnalati in nota.
- Di regola non si segnala: il cambiamento della direzione dei gambi delle note; la variazione del numero di note raggruppate sotto la stessa coda; l'indicazione enarmonica equivalente degli accidenti<sup>1</sup>; l'aggiunta delle pause mancanti.

## Fonte

Torino, Biblioteca Nazionale, fondo "Foà", vol. 28, cc. 209–302. Formato oblungo. Autografo.

Edizione in facsimile: "Quaderni dell'Accademia chigiana", Siena 1948, pp. 1–179. Aria di Juditha: pp. 73–78 (usata per questa edizione). Libretto: "Jacobi Cassetti" (Jacopo Cassetti), Venezia 1716, "Apud Bartolomæum Occhium, sub signo S. Dominici".

Prima rappresentazione: Venezia, Ospedale della Pietà, novembre 1716.

Titolo: *Juditha Triumphans devicta Holofernus barbarie*, "Sacrum militare oratorium", RV 644.

Titolo dell'aria di Juditha (Pars Prior, n. 23): *Veni, veni me sequere fida*.

## Notazione

Sistemi da 5 pentagrammi, che, dal basso, sono così predisposti: Basso (chiave di basso), Juditha (Contralto, chiave di contralto), Viola (chiave di contralto), Violini (chiave di violino), Salmoè (chiave di violino).

## Particolarità

- Estensione della parte del canto:  $\text{Do}\sharp^3 - \text{Re}^4$
- Assieme al canto vi è uno strumento obbligato, il 'salmoè', meglio noto con il nome francese di 'chalumeau'. Si tratta di uno strumento ad una sola ancia simile al clarinetto. Quello usato qui è, a giudicare dall'estensione ( $\text{La}^3 - \text{Si}^4$ ), il più acuto (soprano). Vivaldi lo impiega per imitare il gemito della tortora di cui parla il testo.
- Per rendere il carattere intimo dell'aria Vivaldi elimina in molti punti il basso con il relativo continuo e lo

sostituisce con un 'bassetto' di viole e violini. Alle bb. 31-36 questa pratica è associata ad una strana notazione sintetica: il violoncello tace; sul rigo dei violini è notata, in chiave di basso la linea inferiore, in un registro inaccessibile per lo strumento; sul rigo della viola compare la scritta "*Ut Sup.<sup>a</sup>*" (come sopra). Vivaldi ha insomma notato il basso come se dovesse essere suonato dal violoncello ed ha lasciato agli esecutori coinvolti (violini e viola) la necessaria trasposizione ad un registro adatto allo strumento.

- Compare una sola cifra per il basso alla b. 47.

## Testo

Veni, veni, me sequere fida

Abra amata,

Sponso orbata.

Turtur gemo ac spiro in te.

Diræ sortis tu socia confida

Debellata

Sorte ingrata,

Sociam laetæ habebis me.

## Basso continuo

La semplice realizzazione del basso continuo, fornita dal revisore, pensata per l'organo, è posta in corpo minore. È anche disponibile una versione della partitura priva della realizzazione del basso continuo, con un rigo vuoto.

## Note<sup>2</sup>

**24, J.** I gambi delle prime tre note sono erroneamente uniti.

**28, B.** L'indicazione "*Tasto solo*" è posta alla b. 29.

**31t3–36t2, VI.** La parte è annotata in chiave di basso un'ottava sotto ed è dunque fuori dall'estensione del violino. La trascrizione è stata effettuata all'ottava superiore, con occasionali alterazioni d'ottava alle bb. 33 e 36. Un'esatta trascrizione all'ottava superiore si trova nel rigo della viola.

**31t3–36t2, Va.** Vi è una chiave di basso seguita dall'indicazione "*Ut Sup.<sup>a</sup>*" (come sopra). La trascrizione è stata effettuata all'ottava superiore.

**44, VI.** Senza il  $\sharp$  sul primo fa.

**45, VI.** Senza il  $\sharp$  sul primo mi.

<sup>1</sup> Vivaldi usa la notazione relativa degli accidenti:  $\flat$  per indicare un suono abbassato di un semitono (es.:  $\text{do}\flat$  anziché  $\text{do}\sharp$ ) dopo un  $\text{do}\sharp$ .

<sup>2</sup> Le note critiche sono precedute dal numero di battuta e da un simbolo indicante il pentagramma a cui si riferiscono: **B** (Basso), **J** (Juditha), **Va** (Viola), **VI** (Violini), **S** (Salmoè).

# Notes

## Editorial method employed in this edition

- The notation has been modernized and differences from the original source are indicated in the critical notes.
- Declarations of the abbreviations and corrections of mistakes are mentioned in the Critical Notes when not evident from the score itself.
- Insertion of omitted rests, beamings, stem directions and enharmonic indications of the same pitch have been silently modified<sup>1</sup>.

## The source

Torino, Biblioteca Nazionale, “Foà”, vol. 28, fols. 209–302. Oblong volume. Autograph.

Facsimile edition: “Quaderni dell’Accademia chigiana”, Siena 1948, pp. 1–179. Aria di Juditha: pp. 73–78 (used for this edition).

Libretto: “Jacobi Cassetti” (Jacopo Cassetti), Venezia 1716, “Apud Bartolomæum Occhium, sub signo S. Dominici”.

First performance: Venezia, Ospedale della Pietà, November 1716.

Title: *Juditha Triumphans devicta Holofernis barbarie*, “Sacrum militare oratorium”, RV 644.

Title of the Juditha’s aria (Pars Prior, n. 23): *Veni, veni me sequere fida*.

## Notation

5 staves system ordered in this way (from bottom to top): Bass (bass clef), Juditha (alto, alto clef), Viola (alto clef) Violins (treble clef), Salmoè (treble clef).

## Peculiarity

- Compass of the vocal part: C $\sharp$ <sup>3</sup> – D<sup>4</sup>
- Vivaldi employs the ‘salmoè’ (a small reed instrument, resembling a clarinet) in order to emulate the turtledove mentioned in the lyrics. Compass: A<sup>3</sup> – B $\flat$ <sup>4</sup>
- Frequently the bass remains silent, while a ‘basset’ is played by the viola and by the violins. On bars 31–36

this sort of basset, notated in bass clef, is placed in the violin part and is out of the instrument’s compass. The viola staff is empty and contains only a bass clef followed by the words “*Ut Sup.<sup>a</sup>*” (like above). In this case the choice of the correct range is left to the players.

- Only at bar 47 appear a number for the figured bass.

## Text

Veni, veni, me sequere fida  
Abra amata,  
Sponso orbata.  
Turtur gemo ac spiro in te.

Diræ sortis tu socia confida  
Debellata  
Sorte ingrata,  
Sociam laetæ habebis me.

## Figured bass

A simple realization of the continuo, intended for organ, supplied by the editor, is given in small print. A version without this realization, with an empty staff, is also available.

## Notes<sup>2</sup>

**24, J.** The stems of the first 3 notes are tied together.

**28, B.** The inscription “*Tasto solo*” is placed on b. 29.

**31t3–36t2, VI.** Notated in bass clef an octave lower and out of the compass of the instrument. The part have been written an octave upper with occasional octave changes at bb. 33 and 36. *See* the exact transcription an octave upper in the viola part.

**31t3–36t2, Va.** Empty bars containing only a bass clef sign followed by the inscription “*Ut Sup.<sup>a</sup>*” (like above).

**44, VI.** Without  $\sharp$  on 1st F.

**45, VI.** Without  $\flat$  on 1st E.

<sup>1</sup> *E.g.* C $\flat$  in order to indicate C $\sharp$  after C $\sharp$ .

<sup>2</sup> Notes are preceded by the appropriate bar number and a symbol for the staff line: **B** (Bass), **J** (Juditha), **Va** (Viola), **VI** (Violins), **S** (Salmoè).